

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 219

Adunanza 16 luglio 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 16 del mese di luglio alle ore 10:20 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, Chiara CAUCINO, Vittoria POGGIO, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CAUCINO, POGGIO

(Omissis)

D.G.R. n. 34 - 3565

OGGETTO:

S.C.R. Piemonte SpA - Assemblea Ordinaria del 21 luglio 2021 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore RICCA

Vista la convocazione dell'Assemblea Ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. (Società partecipata a socio unico Regione Piemonte), prevista in data 25.06.2021, in prima convocazione, e in data 09.07.2021, in seconda convocazione, trasmessa dalla stessa Società con nota prot. n. 27780 del 09.06.2021.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Comunicazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.*
2. *Indirizzi del Socio in merito al recupero del credito di S.C.R. nei confronti di Agenzia Torino 2006.*
3. *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.*
4. *Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.*
5. *Nomina Amministratori e determinazione compenso.*
6. *Affidamento dell'incarico di Revisore legale per il triennio 2021-2023.*
7. *Varie ed eventuali.*

- Per quanto riguarda il punto 2 all'Ordine del Giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- sono stati inviati da S.C.R Piemonte S.p.A. e conservati agli atti dallo stesso Settore i seguenti documenti:

- nota prot. n. 22150 del 23.04.2021, con cui la stessa S.C.R. ha richiesto, con relativa messa in mora, all'Agenzia Torino 2006 il trasferimento fondi, sulla base delle rendicontazioni a essa inviate tra il 2019 e il 2021, d'importo complessivo pari a circa 2 milioni di euro, oltre l' IVA, riguardanti prestazioni e attività effettuate dal personale interno

di S.C.R. su procedimenti del Piano Interventi (1°, 2° e parte 3° Stralcio) riferiti agli anni 2014/2018 e 2019/2020;

- con nota di trasmissione prot. n. 26780 del 31.05.2021: (i) Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2020; (ii) Relazione sulla gestione datata 29.05.2021; (iii) Relazione sul governo societario ex art.6 D.Lgs. n. 175/2016 datata 29.05.2021;
- con nota di trasmissione prot. n. 28221 del 14.06.2021: (iv) Relazione del Collegio Sindacale datata 10.06.2021; (v) Relazione della Società di revisione indipendente datata 14.06.2021;

- con nota del 22.04.2021 il Presidente dell'Agenzia Torino 2006 pare mettere in discussione il diritto di S.C.R. a ricevere le somme relative alle prestazioni effettuate; su detta nota il Settore Avvocatura della Direzione della Giunta regionale di questa Amministrazione regionale ha rilasciato il proprio parere, prot. n. 4801 del 14/05/2021, ed S.C.R. Piemonte S.p.A. ha acquisito il parere legale di un professore;

- dal progetto di Bilancio risulta iscritto tra i crediti verso clienti esigibili entro i 12 mesi l'importo pari a circa 2 milioni di euro relativo a fatture da emettere ex L. 65/2012 rimborso spese;

- dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione risulta che: *<< entrambi i pareri, con articolate argomentazioni, concludono che S.C.R. abbia titolo al rimborso delle prestazioni effettuate per l'espletamento dei compiti dei quali si discute, con la precisazione che il rimborso debba corrispondere alle somme occorrenti per remunerare le prestazioni e le attività effettuate dal personale interno a S.C.R., relativamente ad ogni singola opera del piano degli interventi >>*;

- ai sensi dell'art. 11, c. 1, dello Statuto di S.C.R.: *<< fatto salvo quanto contenuto in altri articoli, all'Organo amministrativo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente Statuto riservano agli altri organi sociali >>*;

- ai sensi del sopra richiamato articolo statutario, rientrano pertanto tra le competenze del Consiglio di Amministrazione le valutazioni e le decisioni in merito alle azioni più opportune e più efficaci al fine di tutelare il diritto di credito vantato da S.C.R. Piemonte S.p.A. e la relativa esigibilità dello stesso nei confronti dell'Agenzia Torino 2006.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Consiglio di Amministrazione di porre in essere le azioni che, a seguito di adeguata valutazione, riterrà più opportune e più efficaci, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, al fine di tutelare il diritto di credito vantato da S.C.R. Piemonte S.p.A. e la relativa esigibilità dello stesso nei confronti dell'Agenzia Torino 2006.

- Per quanto riguarda il punto 3 all'Ordine del Giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- il Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. ha adottato in data 29.05.2021 il progetto di Bilancio al 31.12.2020, completo di Relazione sulla gestione e di Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 175/2016, in coerenza con le seguenti previsioni statutarie della Società:

- art. 19: *<< 19.2 Al termine di ogni esercizio, l'Organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile >>*;
- art. 11: *<< 11.6 Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, l'organo amministrativo predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'Assemblea tramite la relazione sul governo societario da predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale >>*;

- ai sensi dell'art. 7 dello Statuto societario: << 7.1 L'Assemblea ordinaria: a) approva il bilancio >>;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2020 risulta di valore positivo d'importo pari a 372.442,00 euro e, a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione economica al 31.12.2020 è caratterizzata dai seguenti andamenti:

- utile d'esercizio in aumento rispetto all'utile d'esercizio del 2019 d'importo pari a 280.765,00 euro;
- valore della produzione pari a circa 8,51 milioni di euro, in aumento rispetto all'importo pari a 7,82 milioni di euro del 2019;
- per quanto riguarda i costi d'esercizio dei principali fattori produttivi strutturali interni alla Società:
 - (i) aumento dei costi per il personale rispetto al 2019 di circa 213 migliaia di euro (+4,6%), anche a seguito della variazione dell'organico medio aziendale che è aumentato a 70 unità al 31.12.2020 rispetto alle 66 unità al 31.12.2019;
 - (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali aumentati rispetto al 2019 complessivamente di circa 1,3 migliaia di euro (+2,5%), a causa principalmente degli investimenti, che risultano d'importo pari a circa 4 migliaia di euro e in diminuzione rispetto al valore pari a circa 42,3 migliaia di euro del 2019;
- la voce di conto economico "altri accantonamenti" risulta pari a circa 638,1 migliaia di euro e in aumento rispetto all'importo pari a 380,7 del 2019; essa risulta costituita dall'accantonamento al 'fondo perdite su commesse iscritto << a seguito dell'analisi puntuale delle commesse infrastrutturali in corso, condotta al fine di individuare le commesse che produrranno perdite negli anni futuri 2021-2024. La quantificazione è stata effettuata in considerazione dei tempi attesi di realizzazione sulla base dei ricavi previsti dalla convenzione e della stima dei costi a finire >>, come risulta dalla Nota integrativa;
- il risultato della gestione finanziaria è di valore positivo pari a circa 275,6 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto al valore positivo pari a circa 309 migliaia euro del 2019;
- le imposte correnti risultano pari a 323,1 migliaia di euro, rispetto all'importo pari a circa 233,3 migliaia di euro del 2019;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi di vendita), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano in crescita rispetto al 2019;
- squilibrio economico negativo di alcune commesse nell'ambito delle Opere pubbliche e della commessa in regime di "in house providing" relativa al "Palazzo della Regione", per la quale dalla Relazione sulla gestione risulta separata indicazione della specifica contabilità gestionale che evidenzia una perdita netta d'esercizio del Conto economico di commessa 2020 pari a circa 506,2 migliaia di euro, determinata da: ricavi pari a circa 1,4 milioni di euro e costi pari a circa 1,9 milioni di euro;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario 2020 risulta di valore negativo e, a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione d'equilibrio al 31.12.2020 risulta così caratterizzata:

- valore negativo del flusso di cassa, influenzato principalmente dall'aumento dei crediti verso Regione in conto mandante e dalla riduzione del debito verso Regione per finanziamento intervento su Ferrovia Torino-Ceres;
- disponibilità liquide d'importo significativo pari a circa 58,38 milioni di euro, anche se diminuite rispetto al valore pari a circa 74,98 milioni di euro del 2019;
- positivi indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso. Il margine di struttura, invece, risulta negativo ma non penalizzante; lo stesso risulta, infatti, influenzato negativamente principalmente dai crediti esigibili oltre i 12 mesi verso la Regione Piemonte pari a circa 245,5 milioni di euro;

- indice d'indebitamento (pari al rapporto tra le Passività e il Patrimonio netto) d'importo rilevante pari a 190,44 e in aumento rispetto al 2019; esso, tuttavia, non risulta penalizzante in quanto risulta principalmente imputabile ai debiti verso banche per i mutui contratti per la realizzazione d'interventi in conto mandante Regione, che risultano adeguatamente compensati dai crediti verso Regione Piemonte iscritti ex L.R. n. 19/2007 art. 8 c. 3 ter, e ai debiti per interventi verso la stessa Regione;
- riduzione d'importo pari a 549.737,00 euro delle riserve straordinarie di patrimonio netto, e contestuale aumento di pari importo del debito verso Regione per interventi, dovuta alla contabilizzazione ai sensi dell'OIC 29 della correzione di un errore materiale sui ricavi registrati nel bilancio al 31.12.2009;

- gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 9 del C.C., risultano pari a circa 2,51 milioni di euro e riferiti << *principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2020, che vengono realizzati da Province con le quali S.C.R. ha stipulato apposite Convenzioni* >>;

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci, ha giudicato che:

- << *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione* >>;
- << *la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.C.R.-Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge* >>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci, in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: << *considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio al 31.12.2020 così come redatto dagli amministratori, da parte dell'Assemblea* >>;

- per quanto concerne i principali rischi e incertezze cui la società è esposta, dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:

(i) << *si ritiene che i rischi e le incertezze alle quali la società potrebbe essere esposta siano sostanzialmente ascrivibili alle difficoltà di giungere a una puntuale definizione e aggiornamento dei compensi spettanti per alcune delle attività svolte. Si valuta, in ogni caso, che le suddette criticità possano essere ragionevolmente e adeguatamente superate attraverso il consueto fattivo rapporto di reciproca collaborazione con l'Azionista che da sempre ha contraddistinto le relazioni tra la Società e la Regione Piemonte*>>;

(ii) << *si resta fiduciosi di addivenire con l'azionista alla formalizzazione dei corrispettivi spettanti a S.C.R. Piemonte per le attività svolte per l'ospedale unico del VCO, per il Poliambulatorio di Venaria e per il Poliambulatorio di Ivrea, nonché di giungere a un adeguato riconoscimento dei costi indiretti imputabili agli interventi per il Palazzo Unico. Più in generale S.C.R. nell'ambito delle Opere Pubbliche intende porre in atto tutte le possibili azioni correttive finalizzate alla messa in equilibrio delle commesse attualmente gestite. Tale obiettivo deve tenere conto, quale fattore fondamentale di rischio, la volontà politica del proprio azionista unico di riferimento Regione Piemonte nel proprio doppio ruolo di socio e di cliente, tipico delle società in House Providing* >>;

- per quanto concerne la Relazione sul governo societario:

- riguardo agli adempimenti ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., che così recita: << *2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4* >>, dalla Relazione risulta principalmente che:

(i) << *ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il*

sistema degli indici di bilancio, sia il business plan triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità >>;

(ii) << dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società >>;

(iii) << il business plan triennale è contenuto nel Piano Strategico 2020-2022, aggiornamento 2021-2023 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2021 >> e << dall'analisi del piano economico 2021-2023 non emergono segnali di crisi aziendale attesa. Tuttavia, emerge chiaramente che i ricavi provenienti dalla Direzione delle Opere Pubbliche (ossia: Infrastrutture, Edilizia, Facility Management e Progetti Speciali) sono molto bassi, tali da non permettere, in taluni casi, di coprire neppure i costi diretti. Se la situazione dovesse continuare a protrarsi nel tempo sarà necessario valutare delle opportune azioni per mitigarne gli effetti >>;

- riguardo agli eventuali strumenti da adottare ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs. n. 175/2016 e della relativa informativa da pubblicare ai sensi dei commi 4 e 5 dello stesso art. 6, che così recita: << 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>, dalla Relazione risulta principalmente che la società:

(i) << non ha ritenuto di dotarsi di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta >>, in riferimento agli strumenti di governo societari ex lett. A dell'art. 6 c. 3 dello stesso D.Lgs.;

(ii) << in considerazione dell'articolazione delle risorse di staff e di line, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit >>, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. b) dello stesso art. 6 c. 3;

(iii) << è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni >>, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. c) dello stesso art. 6 c. 3;

(iv) non ha indicato l'informativa, in riferimento ai programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex lett. d) dello stesso art. 6 c. 3 ;

- con comunicazione del 03.06.2020, il Settore Indirizzi e controlli società partecipate ha inoltrato alle Direzioni regionali interessate dalle attività di S.C.R. (D.R. Risorse Finanziarie e Patrimonio; D.R. Sanità e Welfare; D.R. Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; D.R. Cultura, Turismo e Commercio; D.R. Istruzione, Formazione e Lavoro) la Relazione sulla gestione al 31/12/2020 trasmessa da S.C.R. Piemonte S.p.A.;

- possa essere approvata la proposta di Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C. nonché dalla Relazione sul Governo societario, ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016).

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art. 6 comma 4 D.Lgs. n. 175/16).

- Per quanto riguarda il suddetto punto 4 all'Ordine del Giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- ai sensi dell'art.19 dello Statuto societario: << 19.4 Sulla distribuzione degli utili l'Assemblea delibera a norma di legge, salve le destinazioni a riserva prescritte dalla legge e le altre eventuali destinazioni deliberate dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente >>;

- nella Nota integrativa, come modificata da S.C.R. e inviata con nota prot. n. 28221 del 14.06.2021, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, lettera 22-septies, del Codice Civile, viene proposto all'Assemblea dell'Azionista unico di così destinare il risultato d'esercizio, << anche in considerazione della pandemia Covid-19 verificatasi a partire da febbraio 2020 >> pari a 372.442,00 euro: (i) "5% a Riserva legale" l'importo pari a 18.622,00 euro; (ii) "a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 353.820,00 euro;

- il Collegio Sindacale, nell'ambito delle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: << concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio operata dagli amministratori in nota integrativa >>;

- la riserva legale al 31.12.2020 è pari a 99.299,00 euro e risulta d'importo ancora inferiore al valore minimo da costituire nel corso degli esercizi ex art. 2430 C.C., pari a 224.000,00 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di S.C.R. Piemonte S.p.A. d'importo pari a 1.120.000,00 euro;

- possa essere approvata la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, contenuta nel progetto di bilancio d'esercizio 2020 redatto ai sensi dell'art. 2423 C.C., d'importo pari a pari a 372.442,00 euro: (i) "5% a Riserva legale" l'importo pari a 18.622,00 euro; (ii) "a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 353.820,00 euro.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente alla seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2020 d'importo pari a pari a 372.442,00 euro:

(i) "5% a Riserva legale" l'importo pari a 18.622,00 euro;

(ii) "a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 353.820,00 euro.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 5 all'Ordine del Giorno -

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 5 all'Ordine del Giorno, relativo alla nomina dell'organo amministrativo, dall'istruttoria del settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta Regionale risulta quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo è in scadenza.

- l'art. 8.1 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017, prevede che "La Società è amministrata da un Amministratore Unico o, ricorrendone i presupposti, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente";

- l'art. 8.2 dello Statuto di S.C.R. prevede che: "I membri dell'Organo amministrativo (sia esso monocratico che collegiale) sono nominati e revocati, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dalla Giunta regionale che, in caso di organo amministrativo collegiale, deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla legge 120/2011";

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto di confermare la forma collegiale dell'organo amministrativo della Società, già prevista con D.G.R. n. 15-7341 del 3 agosto 2018, in considerazione della complessità organizzativa della Società la cui attività prevede oltre agli affidamenti in house, servizi di committenza e di stazione unica appaltante, non rientranti nei predetti affidamenti diretti, fornendo istruzione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Tenuto conto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 Supp. Ordinario n. 2 del 04/02/2021, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature, successivamente riaperto e oggetto di nuova pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 Supp. Ordinario n. 2 del 03/06/2021.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati";
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei Gruppi consiliari e disposizioni in materia di Società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione";
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;
- art. 8.5 dello Statuto sociale ai sensi del quale: "*Non possono ricoprire la carica di Amministratore Unico o di componenti del Consiglio di Amministrazione (o se nominati decadono) coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile o da altre disposizioni normative statali applicabili e inoltre coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli articoli 13 e 13 bis della L.R. 39/1995 nonché al secondo comma dell'art. 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 e s.m.i.*";

- art. 9 dello Statuto sociale ai sensi del quale: *“I componenti dell’Organo amministrativo devono essere scelti secondo i criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di:*

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;*
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali alle attività afferenti l’oggetto sociale;*
- c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti nei settori elencati all’art. 1 della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.*

La carica di Amministratore Unico o di Consigliere di Amministrazione non può essere ricoperta da colui che:

- a) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall’Autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;*
- b) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:*
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;*
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;*
 - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.*
- c) sia stato soggetto all’applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo in caso di estinzione del reato;*
- d) versi in ogni diversa ulteriore ipotesi di inconfirabilità di incarichi e/o incandidabilità prevista dalla normativa vigente”.*

Considerato che il numero dei componenti dell’organo amministrativo da nominare richiede l’espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo.

Dato atto che con la nota prot. n. 18237 del 22 marzo 2021 trasmessa dalla Direzione della Giunta Regionale è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire le indicazioni tra le candidature ammissibili pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 21417 del 19 aprile 2021, a firma del Capogruppo del Partito Democratico.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento e si è ritenuto di nominare i seguenti candidati:

Domenico Coiro

Raffaella Vitale

Daniele Borioli (nominativo individuato dalla minoranza consiliare)

poiché in possesso dei requisiti richiesti dalle norme statutarie già richiamate.

Richiamato l’art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *“Nell’espletamento del proprio mandato l’autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla”* nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale *“Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta*

Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale".

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dei componenti nominati dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfirmità di cui allo stesso decreto, che è già stata acquisita dagli uffici e dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto "Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci su designazione della Giunta Regionale" si ritiene di indicare Domenico Coiro quale Presidente della Società, dando istruzione al proprio rappresentante di indicarne il nominativo in sede assembleare.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 7.1 dello Statuto, ai sensi del quale: "L'Assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione dell'Organo Amministrativo e dei sindaci entro i limiti consentiti dalla legge ed in conformità alla stessa".

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale "Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici".

Visto l'art. 43 comma primo della L.R. 5/2012, ai sensi del quale: "I compensi dei Presidenti delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione".

Visto l'art. 11, comma settimo, del D.Lgs. 175/2016: ai sensi del quale: "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95".

Atteso che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato Decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, ovvero nel caso di S.C.R. Piemonte l'importo di euro 71.729,60 quale risultante di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Consiglio di Amministrazione confermi l'importo già previsto con D.G.R. n. 18-7683 del 12 ottobre 2018, a favore dell'organo uscente, pari ad un importo annuo onnicomprensivo di euro 60.000, demandandone la ripartizione tra i componenti al Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'art. 43 della L.R. 5/2012 sopra richiamato, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso (30%) attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli obiettivi per l'esercizio 2021 indicati dalla Regione Piemonte nell'allegato B della D.G.R. n. 44 - 2724 del 29.12.2020 e segnatamente:

1) Revisione delle linee strategiche della Società per il triennio 2021-2023 e condivisione con le Direzioni interessate entro il 28 febbraio 2021;

2) redazione di un regolamento interno che disciplina condizioni e modalità di rimborso delle spese di trasferta sostenute e documentate dai componenti del CDA e dell'organismo di controllo, per le categorie di spesa, alle condizioni e nei limiti stabiliti per i Dirigenti della Regione Piemonte;

3) predisposizione di un modello per la separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1, del TUSP tra le attività riconducibili ai 'servizi di committenza ex lettera e), comma 2 di articolo 4 del TUSP e le altre attività erogate dalla società ascrivibili all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla Regione Piemonte ex lettera d), comma 2 di articolo 4 del TUSP.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 6 all'Ordine del Giorno -

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 6 all'Ordine del Giorno, relativo al conferimento dell'incarico di revisione legale, dall'istruttoria del Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta Regionale risulta quanto segue:

- la funzione di revisione legale affidata per il triennio 2018 - 2020 con D.G.R. n. 27-7288 del 30 luglio 2018 è scaduta e necessita di un nuovo incarico di affidamento;

- l'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale;

- l'art. 16 dello Statuto prevede che: "La revisione legale dei conti della Società, affidata dall'Assemblea ordinaria, acquisito il parere motivato del Collegio Sindacale, che ne fissa anche il corrispettivo come indicato all'art. 7.1 lett. d), è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia";

- in data 21 giugno 2021, con nota prot. n. 28999, è pervenuta la "Proposta motivata del Collegio Sindacale di S.C.R. Piemonte S.p.A. per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" ora agli atti dell'ufficio;

- da tale proposta emerge che:

- in data 10 giugno 2021 la Società ha avviato la richiesta di preventivi a diverse società di revisione;
- è pervenuta un'unica dichiarazione di disponibilità a ricevere l'incarico da parte di BDO S.p.A., soggetto iscritto nel registro di cui all'art. 7 del D.Lgs 39/2010, che già ha svolto la funzione di revisione legale per S.C.R. Piemonte S.p.A. per il triennio 2018-2020;
- l'offerta presentata prevede lo svolgimento per il triennio 2021-2023 delle attività di revisione legale del bilancio di esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, della coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio di esercizio nonché dell'attestazione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1 comma 5 del DPR 322/98";

- l'offerta è stata analiticamente verificata dal Collegio Sindacale e prevede per ogni singolo esercizio un totale di 198 ore di attività, per un corrispettivo annuale di euro 10.000,00;
- il Collegio Sindacale propone, sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sia affidato dall'Assemblea a BDO S.p.A.;

- è da ritenersi condivisibile la proposta presentata dal Collegio Sindacale.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 alla società BDO S.p.A. per un corrispettivo annuale di euro 10.000,00, per un totale di euro 30.000,00 per il triennio.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di nominare Domenico Coiro, Raffaella Vitale e Daniele Borioli quali componenti del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. le cui candidature sono comprese nell'elenco di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di designare Domenico Coiro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A.;

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. prevista per il 25 giugno 2021, in prima convocazione, di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del Giorno di indicare al Consiglio di amministrazione di porre in essere le azioni che, a seguito di adeguata valutazione, riterrà più opportune e più efficaci, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, al fine di tutelare il diritto di credito vantato da S.C.R. Piemonte S.p.A. e la relativa esigibilità dello stesso nei confronti dell'Agenzia Torino 2006;
- per quanto riguarda il punto 3 dell'Ordine del Giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.C., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.C., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art. 6 comma 4 D.Lgs. n. 175/16);
- per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del Giorno, di esprimersi favorevolmente alla seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2020 d'importo pari a 372.442,00 euro:
 - (i) "5% a Riserva legale" l'importo pari a 18.622,00 euro;
 - (ii) "a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 353.820,00 euro;

• per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del Giorno:

- i. indicare Domenico Coiro, Raffaella Vitale e Daniele Borioli quali componenti del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A., nominati dalla Regione Piemonte;
 - ii. nominare Domenico Coiro quale Presidente, designato dalla Regione Piemonte;
 - iii. proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo complessivo già previsto a favore dell'organo amministrativo uscente secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa pari a 60.000 euro.
- Per quanto riguarda il punto 6 dell'Ordine del Giorno, di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 alla società BDO S.p.A. per un corrispettivo annuale di euro 10.000,00 come da proposta del Collegio Sindacale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 16 luglio 2021.

ez/